



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO**  
DIREZIONE GENERALE - RELAZIONI SINDACALI

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA IPOTESI DI ACCORDO N°1/ 2014**  
redatta in conformità allo schema della circolare MEF-DRGS-IGOP n°25 del 19 luglio 2012

*Modulo 1 - Scheda 1.1*

*Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge*

<b>Data di sottoscrizione</b>	<b>12 febbraio 2014</b>
<b>Periodo temporale di vigenza</b>	<b>Esercizi finanziari 2013, 2014 e, per la parte normativa, successivi</b>
<b>Composizione della delegazione trattante</b>	<p><b>Parte Pubblica</b> (ruoli/qualifiche ricoperti): Presidente: Delegato del Rettore per le relazioni sindacali; Componente: Direttore Generale Esperti: Dirigente Area risorse umane e Responsabile Ufficio relazioni sindacali</p> <p><b>Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione</b> (elenco sigle): RSU; FLC-CGIL; CISL Fed. Università; UIL RUA; CONFSAL Fed. SNALS Univ./CISAPUNI; CSA della CISAL Università</p> <p><b>Organizzazioni sindacali firmatarie</b> (elenco sigle): RSU (<i>firma con riserva di ratifica da parte dell'Organismo collegiale</i>); FLC-CGIL (<i>firma con riserva in relazione agli esiti dell'assemblea dei lavoratori</i>); CISL Fed. Università; UIL RUA (<i>firma con riserva in relazione agli esiti dell'assemblea dei lavoratori</i>); CONFSAL Federazione SNALS Università / CISAPUNI; CSA della CISAL Università (<i>firma con riserva in relazione agli esiti dell'assemblea dei lavoratori</i>);</p>
<b>Soggetti destinatari</b>	Personale del comparto non destinatario dell'art. 64 del vigente CCNL.
<b>Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rideterminazione a consuntivo dei fondi 2013;</li> <li>- Ripartizione dei fondi destinati nell'esercizio 2014 al finanziamento della contrattazione integrativa del personale del comparto;</li> <li>- Modifiche e integrazioni al contratto collettivo integrativo del 30 dicembre 2010.</li> </ul>
<b>procedurare e degli atti propedeutici- Allegazione</b>	<p><b>È stata acquisita la certificazione dell'Organo di controllo interno:</b> <i>(informazione disponibile successivamente alla stipula dell'ipotesi di accordo)</i></p>



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO**  
DIREZIONE GENERALE - RELAZIONI SINDACALI

<p>della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.</p>	<p>Nel caso l'Organo di controllo interno abbia effettuato rilievi, descriverli</p>
<p>Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria</p>	<p><b>È stato adottato il Piano della performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009</b></p> <p>L'aggiornamento del piano triennale della performance 2013-2015 è stato deliberato dal CdA il 6 agosto 2013 punto 32 all'ordine del giorno. Il piano triennale della performance 2014-2016 è stato adottato dal CdA il 28 gennaio 2014 punto 12 all'ordine del giorno.</p>
	<p><b>È stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, comma 2 del d.lgs. 150/2009 (nonché dall'art. 10 del D.Lgs. n. 33/2013)</b></p> <p>Il Programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità dell'Università degli studi di Palermo (anni 2014-2016) è stato adottato, a seguito di deliberazione del Consiglio di Amministrazione, n°13 del 28 gennaio 2014.</p> <p>Il Programma è stato pubblicato nel sito istituzionale dell'Ateneo in formato aperto e standardizzato e, periodicamente, ne viene riportato lo stato di attuazione.</p>
	<p><b>È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009</b></p> <p>Per quanto previsto nella delibera CIVIT n. 105/2010, l'Organismo Indipendente di Valutazione ha verificato la presenza nel sito istituzionale dell'Ateneo di Palermo di una apposita sezione, di facile accesso e consultazione, raggiungibile da un link posto nella <i>homepage</i> del sito stesso, denominata "Amministrazione trasparente".</p> <p>Il sito è testato con l'algoritmo indicato dal Ministero per la Pubblica Amministrazione e la Trasparenza denominato "la bussola della trasparenza dei siti web".</p>
	<p><b>La Relazione della Performance è stata validata dall'OIV ai sensi dell'articolo 14, comma 6. del d.lgs. n. 150/2009</b></p> <p>La relazione sulla performance relativa all'anno 2012 è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 17 giugno 2013 ed è stata validata dall'OIV nella seduta del 25 luglio 2013.</p>
<p align="center"><b>Eventuali osservazioni</b></p>	



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO**  
DIREZIONE GENERALE - RELAZIONI SINDACALI

*Modulo 2 - Illustrazione dell'articolato dell'accordo*

*(Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale –modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi - altre informazioni utili)*

**PARTE I**

**Ripartizione delle risorse destinate al finanziamento della  
contrattazione integrativa**

**1.1 Rideterminazione, a consuntivo, dei fondi E.F. 2013**

Per quanto previsto dalla vigente normativa e disciplina contrattuale, l'Amministrazione è tenuta a definire, all'inizio di ciascun esercizio finanziario, l'ammontare complessivo dei fondi destinati al finanziamento del trattamento accessorio del personale il cui rapporto di lavoro è disciplinato dalla contrattazione collettiva.

In tale contesto è certamente opportuno evidenziare preliminarmente che la determinazione dei fondi effettuata all'inizio dell'esercizio finanziario si basa sia su elementi certi e consolidati (fondo certificato per l'anno precedente, differenziale e RIA personale cessato nell'anno precedente, utilizzo fondo PEO anno precedente, ecc.), sia su dati che all'inizio dell'anno non possono che essere frutto di una previsione. Rientrano certamente in quest'ultima tipologia le riduzioni da operare in applicazione dell'art. 9-bis del decreto legge 31 maggio 2010, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010 n°122, con particolare riferimento alle decurtazioni da operare in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. Atteso che la certezza del numero dei dipendenti cessati nel corso dell'anno non si può avere che alla fine dell'anno medesimo, risulta di palmare evidenza che le stime iniziali devono essere necessariamente verificate alla fine dell'esercizio, con la conseguente consapevolezza che i fondi andranno poi rideterminati all'inizio dell'anno successivo.

Inoltre, soltanto a chiusura dell'esercizio finanziario è possibile effettuare una ricognizione amministrativa per l'accertamento di eventuali somme non utilizzate nell'anno di riferimento da rinviare all'esercizio successivo e verificare, conseguentemente, il rispetto del limite del 2010.

Per quanto fin ora esposto, il negoziato che annualmente viene avviato per l'individuazione dei criteri di ripartizione delle risorse destinate al finanziamento del trattamento accessorio tra i diversi istituti contrattuali, viene preceduto dalla revisione dell'accordo stipulato l'anno precedente per le medesime finalità.

Va con l'occasione chiarito che eventuali ulteriori decurtazioni da operare sui fondi in relazione al personale cessato o l'incremento degli stessi derivante dalla sopra citata ricognizione amministrativa, possono determinare effetti esclusivamente sul fondo per la produttività individuale, il cui saldo viene erogato a conclusione del ciclo di valutazione della performance, di norma dopo la conclusione del negoziato durante il quale le parti prendono atto del nuovo valore del fondo, nonché delle economie eventualmente realizzate sulle diverse voci di spesa e concordano formalmente la nuova ripartizione.

Si riporta quindi di seguito la tavola riepilogativa degli importi destinati per l'E.F. 2013 al finanziamento del trattamento accessorio, concordati con l'ipotesi di accordo in esame:



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO**  
DIREZIONE GENERALE - RELAZIONI SINDACALI

TAVOLA 1 – CONSUNTIVO FONDI E.F. 2013

tipologia fondo	importi al netto degli oneri CE
Produttività individuale	€ 1.120.871,40
Produttività collettiva	€ 1.532.856,82
Indennità di responsabilità	€ 952.164,96
Lavoro disagiato	€ 86.690,82
Fondo PEO	€ 500.000
<b>TOTALE Fondo ex art. 87 CCNL</b>	<b>€ 4.192.584,00</b>
<b>TOTALE Fondo ex art. 90 CCNL</b>	<b>€ 820.000,00</b>
<b>TOTALE fondo lavoro straordinario</b>	<b>€ 525.000,00</b>

**1.2 Individuazione dei criteri per la ripartizione delle risorse destinate per l'E.F. 2014 al finanziamento del trattamento accessorio.**

L'art. 4, comma 2 lettera a), del vigente CCNL di comparto demanda alla contrattazione integrativa l'individuazione dei criteri per la ripartizione delle risorse indicate all'art. 87 del medesimo CCNL per le finalità e secondo la disciplina di cui all'art. 88 CCNL.

In virtù di tale esplicita previsione contrattuale, non modificata dagli intervenuti legislativi che – successivamente all'entrata in vigore del vigente CCNL di comparto – hanno interessato e significativamente riformato la complessa materia delle relazioni sindacali nella P.A, la Delegazione di parte pubblica ha trasmesso alla Delegazione sindacale abilitata alle trattative le tavole riepilogative dei fondi destinati per il corrente esercizio al finanziamento della contrattazione integrativa, definiti secondo le modalità già adottate per i precedenti esercizi, da ritenersi ormai consolidate in quanto certificate dal Collegio dei Revisori dei conti (vedi, da ultimo, verbale n°544 del 23 luglio 2013).

Il negoziato per l'individuazione dei criteri di ripartizione delle risorse del corrente esercizio, si è quindi sviluppato esclusivamente nell'ambito dell'attuale riparto tra legge e contrattazione collettiva, con la precisazione, resasi necessaria a seguito delle richieste di integrazione dei fondi ripetutamente avanzate dalla Delegazione sindacale, che in relazione all'ormai consolidato orientamento del Collegio dei Revisori dei conti (vedi verbale n°527 del 29 maggio 2012 relativo alla mancata certificazione dell'ipotesi di accordo del 10 maggio 2012) e del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del MEF (vedi nota n°35626 del 9 agosto 2012 relativa all'ormai annoso problema del fondo comune di Ateneo), eventuali integrazioni dei fondi con risorse aggiuntive del bilancio universitario (ipotesi contemplata dall'art. 87, comma 2, del vigente CCNL nei casi di attivazione di



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

### DIREZIONE GENERALE - RELAZIONI SINDACALI

nuovi servizi o di processi di riorganizzazione), potranno avvenire esclusivamente nei limiti di cui all'art. 1, comma 189, della legge 266/2005.

È stato quindi chiarito che, come desumibile dalle tabelle 15 del conto annuale, il fondo certificato per l'anno 2004 (già ridotto del 10% in applicazione dell'art. 67, comma 5, della legge 133/2008) risulta pari a € 4.635.416,17 e che essendo il fondo destinato per il corrente esercizio al finanziamento della contrattazione integrativa pari a € 4.276.434,25, è possibile integrare quest'ultimo con un importo non superiore a € 358.981,93.

La Delegazione di parte pubblica ha quindi informato la Delegazione sindacale di avere individuato nel "fondo comune di Ateneo", accantonato a seguito di quanto comunicato dalla Ragioneria generale dello Stato del MEF con la citata nota del 9 agosto 2012, la fonte di finanziamento delle risorse aggiuntive con le quali potere integrare i fondi dell'esercizio corrente. In particolare è stato chiarito che potranno da subito essere utilizzati € 329.625,92 relativi al fondo comune di Ateneo degli anni 2011 e 2012 (oltre i residui 2010), mentre ulteriori € 29.365, da recuperare dal fondo comune di Ateneo del 2013, potranno essere resi disponibili soltanto dopo l'approvazione del consuntivo dell'E.F. 2013.

Va però evidenziato che, in applicazione delle sopra citate norme, i fondi in questione hanno subito significative decurtazioni, tali da compromettere seriamente il finanziamento di istituti contrattuali, come, per esempio, quello destinato alle indennità di responsabilità, sul quale gravano i costi correlati agli incarichi conferiti per il presidio delle posizioni organizzative e delle funzioni specialistiche poste alla base dell'organizzazione del lavoro sia delle strutture decentrate, sia dell'amministrazione centrale, sicché la Delegazione di parte pubblica ha proposto di far gravare le decurtazioni esclusivamente sul fondo per la produttività.

La Delegazione sindacale, operando nell'ambito delle prerogative demandate alla contrattazione integrativa, ha però chiesto di non ridurre eccessivamente il fondo per la produttività collettiva, di contenere per quanto possibile i costi delle indennità di responsabilità e di introdurre meccanismi di perequazione per la ripartizione del fondo per la produttività individuale, in modo da incrementare la quota da erogare al personale che non percepisce altri compensi accessori.

Con l'ipotesi di accordo sottoscritta il 12 febbraio 2014, le delegazioni trattanti hanno quindi convenuto di ripartire le risorse destinate per l'E.F. 2014 al finanziamento della contrattazione integrativa del comparto, complessivamente pari a euro **8.239.404,91**, di cui € 845.742,30 fondo ex art. 90 CCNL ed € 3.760.317,87 fondo ex art. 87 CCNL (oltre € 525.000,00 destinati al fondo per il lavoro straordinario), al netto degli oneri a carico amministrazione (complessivamente pari a € 3.106.255,65) e delle risorse temporaneamente allocate all'esterno dei fondi medesimi (posizioni economiche attribuite al personale in servizio pari a € 3.633.344,74), vengono ripartite come di seguito in dettaglio specificato:

TAVOLA 2 – Ripartizione fondi E.F. 2014

<b>tipologia fondo</b>	<b>importi al netto degli oneri CE</b>
Produttività individuale	€ 510.318
Produttività collettiva	€ 1.600.000



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO**  
DIREZIONE GENERALE - RELAZIONI SINDACALI

Indennità di responsabilità	€ 1.025.000
Lavoro disagiato	€ 125.000
Fondo PEO	€ 500.000
<b>TOTALE Fondo ex art. 87 CCNL</b>	<b>€ 3.760.318</b>
<b>TOTALE Fondo ex art. 90 CCNL</b>	<b>€ 845.742</b>
<b>TOTALE fondo lavoro straordinario</b>	<b>€ 525.000,00</b>

Le parti hanno altresì convenuto che:

- per quanto previsto dagli artt. 16 comma 10, 18 comma 3 e 19 comma 8 del vigente CCI, le economie eventualmente realizzate sui fondi per le indennità di responsabilità, per la produttività collettiva e per il lavoro disagiato, confluiranno alla fine dell'esercizio 2014 nel fondo per la produttività individuale del medesimo esercizio, per essere erogate in relazione agli esiti della valutazione della performance;
- per quanto previsto dall'art. 88, comma 5, del vigente CCNL, eventuali economie del fondo destinato per l'anno 2014 alle progressioni economiche, confluiranno nel medesimo fondo dell'esercizio successivo;
- per quanto previsto dall'art. 86, comma 4, CCNL, eventuali risparmi del fondo 2014 per il lavoro straordinario che potranno essere accertati a consuntivo, confluiranno nel fondo per la produttività individuale dell'esercizio successivo, per essere erogate in relazione agli esiti della valutazione della performance;
- l'inclusione del fondo comune di Ateneo relativo all'E. F. 2013, necessaria per riallineare il fondo 2014 ai valori di quello già certificato per il 2004 (€ 29.356), avverrà a seguito dell'approvazione del conto consuntivo 2013.

Le parti hanno poi convenuto che la determinazione dei fondi E.F. 2014 potrà essere successivamente modificata, sia in relazione alla rilevazione definitiva del numero di dipendenti cessati/assunti al 31 dicembre 2014 (con conseguente rideterminazione della decurtazione provvisoriamente operata in applicazione del secondo periodo dell'art. 9, comma 2bis, della legge 122/2010), sia in relazione all'accertamento di eventuali economie realizzate sui fondi ex artt. 87 e 90 CCNL dell'esercizio 2013, a seguito del consolidamento dei dati relativi alle liquidazioni in competenza del medesimo esercizio, che alla data di stipula del presente accordo risultano ancora da effettuare (retribuzione/indennità di risultato e produttività individuale da liquidare a seguito del perfezionamento della procedura di valutazione della performance anno 2013).

Le parti hanno infine convenuto che, qualora l'ammontare complessivo dei fondi dovesse subire ulteriori contrazioni, le riduzioni saranno operate sul fondo per la produttività individuale, il cui saldo sarà erogato dopo il ricalcolo delle riduzioni da operare in relazione alle cessazioni/assunzioni registrate al 31 dicembre 2014.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO  
DIREZIONE GENERALE - RELAZIONI SINDACALI

PARTE II

**Modifiche e integrazioni al contratto collettivo integrativo  
del personale del comparto sottoscritto il 30 dicembre 2010 e s.m.i.**

La revisione di alcune parti del vigente CCI del personale del comparto, operata con l'ipotesi di accordo del 12 febbraio 2014, si è resa necessaria principalmente per adeguare la disciplina contrattuale alle nuove norme statutarie, in relazione alle quali dal 1° gennaio 2014 sono state istituite le cinque strutture di raccordo denominate "Scuole", in luogo delle preesistenti dodici Facoltà, nonché per ridefinire e riqualificare le posizioni organizzative e le funzioni specialistiche individuate presso le biblioteche che, ancorché allocate ancora fisicamente presso le scuole e/o i Dipartimenti, fanno ora parte integrante del Sistema bibliotecario di Ateneo, incardinato nell'Area formazione, cultura e servizi agli studenti dell'amministrazione centrale.

Ulteriori modifiche si sono rese necessarie per ridefinire i criteri di erogazione del fondo per la produttività, interamente destinato al finanziamento del ciclo della performance, per introdurre i criteri di perequazione sopra richiamati.

In tale contesto risulta opportuno evidenziare che ancor prima dell'avvio formale delle trattative, nella consapevolezza che a causa della significativa riduzione dei fondi non si sarebbero potute rendere disponibili ulteriori risorse per il finanziamento del processo di riorganizzazione delle strutture decentrate, il Magnifico Rettore ha ritenuto opportuno convocare i Segretari delle Organizzazioni sindacali rappresentative e il Coordinatore della Rappresentanza sindacale unitaria, sia per tracciare le linee fondamentali dei nuovi modelli organizzativi delle Scuole e del Sistema bibliotecario, così come deliberate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 19 dicembre 2013, sia per individuare, nell'ambito delle risorse disponibili, quelle da investire nel progetto di riorganizzazione.

In esito al predetto incontro, con nota n°5557 del 27 gennaio 2014, il Magnifico Rettore ha emanato un atto di indirizzo per la contrattazione integrativa (All. 1), che la Delegazione di parte pubblica ha poi portato a conoscenza della Delegazione di parte sindacale, evidenziandone il carattere vincolante per il prosieguo delle trattative.

Con tali presupposti il 29 gennaio 2014 è stata formalmente avviata la sessione negoziale (All. 2), ma l'esame delle piattaforme sindacali e la richiesta della Delegazione sindacale di rinviare la riunione già programmata per il successivo 30 gennaio, hanno indotto il Delegato del Rettore per le relazioni sindacali e il Direttore generale a predisporre un documento, trasmesso il 3 febbraio 2014 alle OO. SS. e alla RSU (All. 3), con il quale si afferma, tra l'altro, che le richieste avanzate da talune componenti della Delegazione sindacale sono basate su "*una fuorviante quanto infondata interpretazione delle norme vigenti in tema di relazioni sindacali*".

Risulta quindi evidente che il negoziato non è stato improntato al tanto auspicato contemperamento dell'interesse a migliorare le condizioni di lavoro e allo sviluppo professionale dei lavoratori con quello di mantenere elevate la qualità, l'efficienza e l'efficacia dell'attività e dei servizi istituzionali, anzi la trattativa è stata in più occasioni contraddistinta da aspre contrapposizioni tra le parti, anche se bisogna dare atto di un comportamento più che responsabile di alcune componenti della Delegazione sindacale e della RSU.



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

### DIREZIONE GENERALE - RELAZIONI SINDACALI

Del resto, attesa l'inevitabile riduzione del trattamento accessorio fino ad ora percepito dai dipendenti causato dalla significativa contrazione delle risorse disponibili, non ci si poteva aspettare un negoziato di facile soluzione.

Pur tuttavia, dopo diversi incontri, caratterizzati da defatiganti trattative, le parti sono addivenute alla stipula dell'ipotesi di accordo che di seguito si illustra.

1. **Art. 7 (Lavoro straordinario)** - A seguito della disattivazione delle Facoltà e all'istituzione delle Strutture di raccordo, nonché alla riorganizzazione del Sistema bibliotecario di Ateneo, si è reso necessario apportare alcune modifiche alle parti del vigente CCI, relative all'individuazione dei criteri per la ripartizione delle risorse annualmente destinate alla remunerazione del lavoro straordinario che, in relazione all'attuale incompleta ricognizione dei dati necessari per aggiornare il c.d. "budget di struttura", ha comportato la semplificazione dei preesistenti criteri finalizzati all'assegnazione di maggiori risorse alle strutture con organico sotto-dimensionato, per procedere ad una più semplice ripartizione basata sul numero di dipendenti in servizio presso ciascuna struttura. Con l'occasione sono stati, ovviamente, aggiornati i riferimenti alle ex Facoltà e ai soggetti preposti alla gestione delle risorse assegnate. Si è poi introdotto l'obbligo di formalizzare le eventuali autorizzazioni per superare – per sopraggiunte, eccezionali e documentate esigenze di servizio – il limite individuale di 100 ore annue di lavoro straordinario, riconducendo l'adozione di tali provvedimenti autorizzativi in capo alla dirigenza. Infine è stata modificata la modalità di pubblicizzazione dell'impiego delle risorse assegnate a ciascuna struttura per la remunerazione del lavoro straordinario, introducendo l'obbligo di comunicazione mensile ai dipendenti della struttura del riepilogo delle richieste di liquidazione.
  
2. **Art. 12 (Incarichi di responsabilità nell'Amministrazione centrale)** - Anche se i criteri per il conferimento degli incarichi di responsabilità presso l'amministrazione centrale non sono stati direttamente condizionati dalla riorganizzazione delle strutture decentrate, con l'occasione le parti hanno convenuto sull'opportunità di apportare alcune modifiche al vigente CCI, per meglio chiarire che tutte le posizioni organizzative sono riservate esclusivamente al personale della categoria D e che gli incarichi vengono conferiti dal Direttore generale su proposta dei Dirigenti.
  
3. **Art. 13 (Incarichi di responsabilità nelle Facoltà)** - A seguito della disattivazione delle Facoltà e all'istituzione delle Strutture di raccordo, si è reso necessario apportare alcune modifiche alla parte del CCI relativa ai criteri per correlare l'indennità di responsabilità alle posizioni e funzioni individuate presso le Scuole. In particolare si è stabilito di istituire una posizione organizzativa (in aggiunta a quella riservata al Responsabile amministrativo del centro di gestione della Scuola), da attribuire ai manager didattici per la gestione amministrativa dei corsi di studio, e per il supporto amministrativo alla pianificazione dell'offerta formativa e all'organizzazione dell'attività didattica. Presso le Scuole sono state inoltre previste funzioni specialistiche per il presidio del sistema informatico, delle aule e dei laboratori e della procedura di contabilità. Infine, a seguito della mutata afferenza delle strutture bibliotecarie, sono state abrogate le norme che disciplinavano gli incarichi di responsabilità nelle ex biblioteche centrali di Facoltà.





**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO**  
DIREZIONE GENERALE - RELAZIONI SINDACALI

4. **Art. 13-bis (Incarichi di responsabilità nelle strutture decentrate del sistema bibliotecario di ateneo)** - A seguito della riorganizzazione del Sistema Bibliotecario di Ateneo, si è reso necessario introdurre nel vigente CCI uno specifico articolo relativo all'individuazione dei criteri per correlare l'indennità di responsabilità alle posizioni e funzioni individuate presso le strutture decentrate dello SBA. In relazione a quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione il 19 dicembre 2014 in merito alle "*linee di indirizzo sul Sistema Bibliotecario di Ateneo e provvedimenti conseguenti*", sono state previste n°5 posizioni organizzative per i "Poli bibliotecari di area" e n°20 posizioni organizzative per i "Poli bibliotecari di base", nonché specifiche funzioni specialistiche per il presidio di eventuali "Punti di servizio bibliotecario" significativamente distanti dai Poli bibliotecari di riferimento e le funzioni specialistiche di "Amministratore del sistema informatico" dei Poli bibliotecari di area.
  
5. **Art. 14 (Incarichi di responsabilità nei Dipartimenti)** - A seguito della riorganizzazione del Sistema Bibliotecario di Ateneo, si è reso necessario espungere dall'art. 14 nel vigente CCI ogni riferimento agli incarichi di responsabilità fino ad ora conferiti presso i Dipartimenti per la gestione delle biblioteche dipartimentali. Inoltre le parti hanno convenuto di porre ad esaurimento la posizione organizzativa di Vicario del responsabile amministrativo del dipartimento e di differire l'istituzione della funzione specialistica di gestore della segreteria dei corsi di studio (v. art. 22, comma 3-bis).
  
6. **Art. 14§ (incarichi di responsabilità nei Poli territoriali decentrati)** - A seguito dell'emanazione del nuovo "Regolamento del sistema bibliotecario e Archivio storico di Ateneo" di cui al DR n°25 del 7 gennaio 2014, si è reso necessario modificare i requisiti richiesti per l'attribuzione dell'incarico di gestore delle biblioteche dei Poli decentrati
  
7. **Art. 16 (Posizioni organizzative e funzioni specialistiche)** - Le parti hanno convenuto di introdurre una specifica disposizione atta a ricondurre nell'ambito delle prerogative dirigenziali il coordinamento delle attività svolte presso le strutture decentrate e, poiché nonostante le disponibilità inizialmente manifestata, i Consorzi universitari non si sono fatti carico degli oneri derivanti dal conferimento degli incarichi di responsabilità al personale universitario in servizio presso i Poli territoriali decentrati, le parti hanno ritenuto opportuno abrogare tale previsione.
  
8. **Art. 17 (Finanziamento del trattamento accessorio)** - A seguito di quanto rappresentato dal Collegio dei Revisori dei conti (vedi punto 12 verbale n°5 del 18 dicembre 201), le parti hanno convenuto di introdurre una specifica clausola, atta a garantire nel periodo intercorrente tra l'inizio di ciascun esercizio finanziario e la data di certificazione dei fondi annualmente destinati al finanziamento della contrattazione integrativa, l'erogazione del trattamento accessorio avente carattere ricorrente, nei limiti dell'apposito stanziamento previsto nel bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento e salvo successivo conguaglio, da operare in relazione all'avvenuta certificazione dei fondi e dell'accordo di contrattazione integrativa che determina la ripartizione del fondo tra i diversi istituti contrattuali.



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO**  
DIREZIONE GENERALE - RELAZIONI SINDACALI

- 9. Art. 18 (Produttività collettiva e individuale)** Al fine di perequare l'accesso alle diverse voci che compongono il trattamento accessorio, le parti hanno stabilito di integrare la vigente disciplina contrattuale, prevedendo che, a la quota di produttività individuale spettante a ciascun dipendente in relazione agli esiti della valutazione della performance individuale, venga ridotta in misura pari al 5% dell'ammontare complessivo delle somme percepite da ciascuno di essi a titolo di indennità di responsabilità, compensi per lavoro straordinario, compensi per la partecipazione diretta alle attività in convenzione per conto terzi, a titolo di compensi incentivanti ex legge 109/94, compensi per la partecipazione ad attività formative organizzate dall'Ateneo, nonché di ulteriori eventuali compensi percepiti a titolo di trattamento economico non riconducibile a quello fondamentale o a quello accessorio disciplinato dal CCI
- 10. Art. 22 (Norme transitorie e finali)** - Attesa la significativa riduzione del trattamento accessorio del corrente esercizio, le parti hanno ritenuto opportuno introdurre, limitatamente all'anno corrente, una riduzione progressiva delle indennità di responsabilità, come da tabella di seguito riportata:

valore indennità intera	% riduzione	valore indennità ridotta	importo riduzione
€ 1.500,00	2,00	€ 1.470,00	-€ 30,00
€ 2.300,00	3,07	€ 2.229,47	-€ 70,53
€ 2.800,00	3,73	€ 2.695,47	-€ 104,53
€ 3.600,00	4,80	€ 3.427,20	-€ 172,80
€ 5.165,00	6,89	€ 4.809,30	-€ 355,70

Per le medesime motivazioni le indennità previste per il lavoro disagiato, in atto disciplinato dall'art. 19 del vigente CCI, vengono ridotte del 2% del valore attualmente previsto, fatte salve specifiche disposizioni normative. Le parti hanno infine stabilito che, nelle more che venga compiutamente definita la ripartizione tra Scuole e Dipartimenti delle attività di supporto alla didattica, l'istituzione della funzione specialistica di gestore dei corsi di studio, inizialmente prevista presso i Dipartimenti, venga differita, rimandando anche ogni determinazione in merito al possibile trasferimento della predetta funzione presso le Scuole, nelle quali, in relazione alle risorse disponibili, potrà essere successivamente prevista anche l'istituzione della funzione specialistica di gestore del patrimonio.

Da quanto si rileva, in particolare, dagli interventi da ultimo illustrati, risulta evidente che le modifiche apportate al vigente contratto collettivo integrativo, pur essendo prioritariamente finalizzate all'adeguamento della disciplina contrattuale all'evoluzione dell'organizzazione delle strutture universitarie, riconducibile all'applicazione delle nuove norme statutarie, risultano minimali, in quanto non supportate dalla disponibilità di risorse da destinare al progetto di riorganizzazione e, nello specifico, alla previsione di un numero adeguato di posizioni organizzative e di funzioni specialistiche necessarie per un congruo presidio delle attività istituzionali.

D'altronde il fatto che la maggior parte delle Organizzazioni sindacali impegnate nel negoziato abbiano firmato con riserva l'ipotesi di accordo, in quanto hanno ritenuto di doverne sottoporre il contenuto al vaglio dei lavoratori, lascia intravedere le difficoltà affrontate per la conclusione della sessione negoziale.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO  
DIREZIONE GENERALE - RELAZIONI SINDACALI

L'ipotesi di accordo in esame rappresenta compiutamente il momento di difficile sintesi di esigenze profondamente contrapposte, determinate da un lato da quella manifestata dall'Amministrazione per regolamentare comunque l'organizzazione delle nuove Strutture di raccordo e dall'altro dalla difficoltà per le rappresentanze sindacali di presentare ai lavoratori un accordo con il quale si riducono i valori delle indennità di responsabilità e le risorse destinate alla produttività, risorse che subiranno una contrazione tale da dimezzare l'accessorio percepito fino allo scorso anno dalla generalità dei dipendenti.

Gli effetti attesi dall'ipotesi di accordo sottoscritta il 12 febbraio u.s. possono quindi essere sintetizzati nella garanzia di un seppur minimale presidio delle attività ritenute strategicamente rilevanti, necessario per assicurare, quanto meno, l'invarianza degli standard qualitativi dei servizi erogati, pur in presenza di una significativa contrazione delle risorse economiche destinate a tali finalità.

Rimane tuttavia da verificare la disponibilità delle Organizzazioni sindacali che hanno indetto il referendum dei lavoratori, alla stipula definitiva dell'accordo – qualora certificato dal Collegio dei Revisori dei conti e autorizzato dal Consiglio di Amministrazione – nell'eventualità di un esito negativo del referendum e di una concomitante mancata ratifica da parte della RSU. In tale non recondata ipotesi l'Amministrazione, che è comunque tenuta a garantire la continuità e il migliore svolgimento della funzione pubblica, non potrà che ricorrere agli strumenti resi disponibili dalla vigente normativa e provvedere autonomamente, ancorché in via provvisoria, secondo le previsioni dell'art. 40, comma 3-ter, del D. Lgs. 165/2001.

Palermo 14 febbraio 2014

Il Responsabile delle relazioni sindacali

*Nicola Giannone*

Il Direttore Generale

*Antonio Valenti*